

Indirizzo di saluto della Senatrice Liliana Segre

Inaugurazione del monumento dedicato allo sterminio dei nomadi
Rom e Sinti

-Lanciano (Chieti), 5 ottobre 2018

Carissimo Sen. Luigi Manconi,

Caro prof. Santino Spinelli e caro sindaco Mario Pupillo

purtroppo non posso essere personalmente presente alla cerimonia di inaugurazione, ma saluto con vero piacere questa iniziativa promossa dall'Ufficio Nazionale Anti-discriminazioni Razziali (UNAR), in collaborazione con le Associazioni che rappresentano i popoli Rom, Sinti e Caminanti, in particolare l'Associazione Them Romanò, e con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI).

Inaugurare un monumento alla memoria dello sterminio di Rom e Sinti attuato dai nazisti è un atto dovuto e anzi giunge con troppo ritardo. La *Shoah* degli Ebrei e il *Porrajmos* dei popoli nomadi sono parte di uno stesso progetto disumano.

Io ricordo, perché io c'ero. C'ero in quei campi di sterminio in cui, insieme agli ebrei, anche altre minoranze vennero annientate. Tra queste, il gruppo più numeroso fu proprio quello degli appartenenti alle popolazioni Rom e Sinti.

E dire che ad Auschwitz inizialmente la condizione dei prigionieri nel "lager degli zingari" aveva suscitato la nostra invidia. Lì non erano stati separati - gli uomini dalle donne, gli abili al lavoro dagli inabili - e le

famiglie vivevano unite nelle loro baracche, ed avevano conservato anche i loro vestiti. Sentivamo le loro voci, le voci dei bambini, li consideravamo fortunati. Solo dopo capimmo cosa li aspettava. Ce ne accorgemmo una mattina in cui quei rumori non li sentimmo più e nelle loro baracche vuote regnava un silenzio spettrale. Durante la notte tutti – uomini, donne, bambini, vecchi – erano stati portati nelle camere a gas e sterminati.

Chi ha vissuto tutto ciò non può non trovare scandaloso l'oblio che per lo più è caduto sullo sterminio dei nomadi. Il monumento che oggi inaugurate è giunto troppo tardi e sicuramente è troppo poco, ma se serve a riprendere un cammino di memoria, di conoscenza e di coscienza costituirà comunque un primo passo importante e significativo.